

Segue dalla prima

Secondo alcuni, si tratterebbe di una rivale verso le recenti contestazioni del pubblico di San Siro, ma secondo la società nerazzurra Vieri non ha voluto mancare di rispetto ai tifosi marchigiani «ai quali è profondamente legato da quando incontrò per la prima volta Elisabetta Canalis al reparto provoloni dell'Autogrill Conero est». Nell'Ancona, Sonetti si è detto molto soddisfatto della prova di Milanese e Bilica, «che ancora una volta hanno dimostrato di essere difensori di categoria, più o meno una categoria tra C e B».

Juventus-Udinese 4-1L'Udinese è rimasta vittima di un malinteso causato da Spalletti, che nel consueto discorso pre-gara, invece di dire «E ricordatevi che le partite durano novanta minuti», per un lapsus ha detto «ottanta minuti», cosicché la Juve ha segnato i 4 gol decisivi mentre i friulani erano sotto la curva dei propri tifosi a festeggiare il successo esterno. Ottimo rientro di Del Piero, che nonostante fosse fuori da due mesi è sembrato che non giocasse da sei. Ha infine destato una certa inquietudine la notizia secondo cui il guardalinee che ha segnalato il rigore della Juventus avrebbe aperto una concessionaria Fiat a Chivasso proprio nell'intervallo.

Parma-Milan 0-0 Incontro rocambolesco e ricco di spettacolo: poteva finire 1-1, 4-4, 12-7,

Il punto G Tombolini non lo sa: il Chievo in 9 migliora

Gene Gnocchi

25-8 oppure 14-37. Nel Parma da segnalare l'esordio in serie di Sicignano, che con i suoi 72 anni diventa il più vecchio debuttante in serie A nei campionati a 18 squadre, dopo Julio Iglesias. Tra l'altro pochi sanno che anche Sicignano ha un figlio che si chiama Enrique. Nel Milan va segnalata la pacata reazione di Rui Costa all'ennesima esclusione: ha cercato di colpire Ancelotti brandendo a mo' di clava il figlio di Galliani.

Perugia-Lecce 2-2 Cosmi ha giustificato lo scialbo pareggio interno con l'assenza di Gheddafi, che nelle partite precedenti era stato l'anima della compagine umbra. Nel Lecce, pieno

supporto dell'allenatore Delio Rossi al portiere Amelia, anche se al momento di andare in macchina l'estremo difensore salentino sta compiendo il viaggio di ritorno legato sul portapacchi del pullman.

Reggina-Modena 1-1 Confortante pareggio interno degli amaranto: l'allenatore Colomba, ha detto di aver stilato una tabella che prevede nelle prossime tre gare il raggiungimento dell'Empoli all'ultimo posto. Nel Modena, Malesani ha accolto la rete di Campedelli con il tradizionale aplomb e, una volta denudatosi, ha attraversato lo stretto di Messina camminando sulle acque, con le intimità malamente coperta



da una bandiera gialloblu. Lo inseguivano motovedette della capitaneria di porto che, vista la forma fisica del tecnico modenese, l'avevano scambiato per un gommone carico di clandestini.

Sampdoria-Empoli 2-0 La cura Perotti rivitalizza i toscani, che rispettano in pieno la tabella di miglioramenti gradualmente preparata dal successore di Baldini. In questa gara era previsto di non prendere gol in almeno un tempo. La Samp incassa il risultato e pensa a rinforzarsi per puntare all'Uefa: dopo l'ottima prova in occasione della punizione sulla linea di Doni, sarebbe prossimo l'ingaggio per l'intera stagione del guardalinee Saglietti.

Siena-Chievo 1-2 Polemiche su Tombolini: il Siena si è lamentato perché l'arbitro ha espulso solo due giocatori del Chievo, quando è noto che il Chievo in 9 esprime il calcio migliore. Da segnalare la prova di Pellissier che non metteva a segno una doppietta dall'agosto scorso quando fu rimorchiato da Samantha De Greet al termine della Domenica sportiva estate. Roma-Lazio Avevo chiesto alla direzione del giornale, e anche con insistenza, di poter coprire il posticipo almeno questa settimana. Purtroppo non mi hanno nemmeno risposto: Colombo e Padellaro sono infatti a Berlino, dove alle 18 di ieri hanno posato la prima pietra per la ricostruzione del muro.

lunedignocchi@yahoo.it

teleVisioni

SIMONA NON GRADISCE L'INVASIONE

Luca Bottura e Lorenza Giuliani

Quelli che... Domenica In/1 «È successa una cosa gravissima: c'è "Domenica In" in collegamento con lo stadio di San Siro. Allora va bene la scenografia uguale, va bene confondere le acque vestendo il pubblico coi colori delle squadre, ma questo proprio non me l'aspettavo. È una scorrettezza, è vergognoso» (Simona Ventura, "Quelli che...")

Quelli che... Domenica In/2 «Farò questo collegamento da solo perché Dj Angelo ha firmato con Bonolis ed è in diretta a "Domenica In"» (Nicola Savino, "Quelli che il calcio")

Cosmico «Ma vaffanculo» (labiale di Serse Cosmi, "Novantesimo minuto")

Premio Ezio Luzzi L'ambito riconoscimento questa settimana va a Francesco Marino di "Stadio 2 sprint" per la frase «Marco Di Vaio ha tolto le castagne dal fuoco» (Francesco Marino, "Stadio 2 sprint")

Pippo non lo sa Vista la nuova pubblicità del "Cantatu", il noto aggeggio per karaoke. Il testimonial è Pippo Inzaghi. È nata la simulazione di canto.

Senza Grazia «Tra poco Maria Teresa Cucinotta qui da noi» (Crozza-Marzullo, "Quelli che...")

Allenati Prima di "Guida al campionato" (Italia1) va in onda l'ennesimo spot-tone di lancio per l'Alieno, il nuovo programma di Mario Giordano che promette di stare «a tu per tu coi poteri forti» (e se telefonate al vostro editore, invece di farci un programma?). Il logo è un'enorme testa verde per la realizzazione della quale, secondo indiscrezioni, avrebbe posato proprio Alberto Brandi. Degustibus «Come sempre, strepitoso Kakà sullo stretto». (Antonello Nucera da Parma-Milan - "DirettaGoal", Calcio-Sky).

New entry Tra il gruppo di corrispondenti di "Stadio2Sprint" ha fatto ieri capolino da Catania anche Nicky Pandolfini, agitatissimo, continuamente alle prese con l'auricolare (lo metto?, lo tolgo?, lo rimetto?) e con una vistosa protuberanza posteriore (un microfono gigantesco?, un'inconsueta malformazione ossea?, l'onorevole che lo sponsorizza?), che ha arricchito la variopinta truppa di Varriale.

La marchesa De Sade «Per quanto riguarda la Juve, direi così: è la sua ferocia agonistica che fa la differenza». «Ferocia agonistica? Mi piace». (Giorgio Tosatti e Paola Ferrari, "Novantesimo minuto").

Shpalman «In Italia avete tanta fantasia: basta che il Governo vari un provvedimento spalmodoping per spalpare il mio nandrolone su dieci esami, e io torno negativo» (Savi-Gheddafi, "Guida al campionato")

Meglio di Califano «Il Milan ci prova quattro volte in sei secondi». (Gianni Cerqueti, "Novantesimo Minuto"). Blowin' in the Wind Ieri i giocatori di A sono scesi in campo griffati dall'Air, contro i tumori. Per contribuire bastava mandare un messaggio al numero Tim 44644 e a quella Vodafone 42949. E i clienti Wind cosa sono, i figli della schifosa?

Controcampo Cosa leggono Savi e Montieri, nell'imitazione di Ale e Franz in cui interpretano Gattuso e Del Piero? Indovinato: Controcampo. Una curiosità statistica: Controcampo vende oltre duecentomila copie ogni settimana, che è esattamente il numero di passaggi pubblicitari più o meno ufficiali sulle reti Mediaset nello stesso periodo.

Congiuntivite «Io penso sia giusto che chi abita sopra i locali dormino» (Alex Britti, "Domenica In")

setelecomando@yahoo.it



La JUVE salta in alto

I bianconeri rimontano l'Udinese e allungano in classifica sul Milan. A Parma la squadra di Ancelotti si fa imporre un pareggio senza reti e viene raggiunta dalla Roma che nel finale batte la Lazio 2-0. Secondo successo per l'Inter di Zaccheroni



Trezequet sventa al di sopra di due difensori dell'Udinese. È l'emblema della Juve che è riuscita a battere i friulani rimontando lo 0-1

Si getta nel vuoto dagli spalti di San Siro

Un uomo di 54 anni suicida durante il primo tempo di Inter-Ancona, volo dal secondo anello

Pino Bartoli

MILANO Morire col calcio, suicidarsi allo stadio. Un fuori programma tetro e cupo ad una partita che è poi diventata una festosa corrida, la rotonda vittoria dell'Inter sull'Ancona. Il pallone ormai una specie di Truman show collettivo, un enorme telecamera che invece di inquadrare la società ne fa da palcoscenico e altoparlante.

Così un uomo di mezza età ieri pomeriggio ha deciso di farla finita buttandosi nel vuoto dagli spalti dello stadio che è considerato la Scala del calcio, e che è diventato improvvisamente un lugubre trespolo per l'ultimo gesto

di una persona disperata.

Cambiano i tempi e i modi anche per i morituri, evidentemente, se uno di loro sceglie una partita di pallone per lasciare questo mondo. Non più uno sperduto viottolo di campagna o il binario di una stazione di periferia, questa volta i riflettori dell'Italia che la domenica è pallonara e poco altro.

Prima notizie confuse, si parlava di un ragazzo sulla trentina, forse un adulto di 40 anni. Poi in serata i particolari di un gesto certo amaro, ma anche inquietante per chi ha assistito a quel tragico volo a strapiombo verso il manto sacro di San Siro.

La vittima, si è appreso alla fine, è un uomo di 54 anni, residente in provincia di

Milano, il suicida che si è gettato dal secondo anello dello stadio Meazza mentre era in corso il primo tempo della partita Inter-Ancona. L'uomo aveva con sé i documenti d'identità, ma la polizia non ha reso note le sue generalità in quanto si stanno ancora cercando i parenti. In Questura è stato confermato che diversi testimoni hanno visto l'uomo gettarsi volontariamente da una balaustra esterna del secondo anello verde, in curva Nord, quella tradizionalmente occupata dalla tifoseria nerazzurra.

Alcuni spettatori lo avrebbero visto seduto oltre l'ultima fila di seggiolini, in prossimità del bordo dell'anello, e poi improvvisamente, alzarsi, scavalcare la balaustra e gettarsi nel vuoto. L'uomo è caduto nei pressi della Torre

2 all'altezza del cancello 41, all'interno dell'area compresa tra l'impianto e i cancelli d'ingresso. È stato subito soccorso dai medici del servizio d'intervento dello stadio, ma i tentativi di rianimarlo sono stati inutili. I medici in servizio al «Meazza» non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Ignote le cause del folle gesto che riporta alla memoria altri lutti capitati dentro uno stadio, come quello del ragazzo napoletano precipitato nel vuoto allo stadio di Avellino tempo fa. Ma va anche ricordato, anche in questo caso però si tratta di tragica fatalità, la caduta del tifoso del Modena nel derby col Bologna dello scorso anno: un incidente che lo ha reso praticamente invalido.

Stadi pericolosi Sette giorni fa tragedia in Colombia

È recente il caso del cedimento della ringhiera nello stadio di calcio di Barranquilla, in Colombia, dove domenica scorsa i tifosi della quadra locale, l'Atletico Junior, stavano festeggiando la vittoria in una partita di serie A del campionato colombiano. Una donna di 20 anni era rimasta uccisa sul colpo, ma qualche giorno più tardi in ospedale è deceduto anche un ragazzo di 16 anni ferito alla testa e in coma dal momento dell'incidente. In totale sono stati 35 i feriti gravi condizioni.